

INCONTRO CON IL GOVERNO MELONI · PALAZZO CHIGI

Cooperazione e integrazione, due facce della stessa scelta

Intervento di **Emmanuele Di Leo**, Presidente di Steadfast e Vicepresidente del Network "Ditelo sui Tetti"

Gentili Ministri, grazie per questo ascolto.

Vi porto due proposte con un'unica radice. Le relazioni tra popoli e culture diverse reggono quando poggiano su pilastri condivisi. La pari dignità di ogni persona, a partire da donne e bambini. La libertà religiosa e di pensiero.

PROPOSTA 2.9

Cooperazione e libertà religiosa

Oggi **388 milioni** di cristiani subiscono persecuzione per la loro fede. Nell'ultimo anno ne sono stati uccisi **4.849**, tredici al giorno. La Nigeria da sola conta **3.490 vittime**, circa il 70 per cento del totale mondiale. Dietro questi numeri ci sono volti che conosco. Villaggi del Plateau e del Benue attaccati di notte, chiese bruciate, sacerdoti rapiti.

E c'è un dato che ci riguarda da vicino. Nello stesso periodo oltre **224 mila** cristiani sono stati costretti a lasciare la propria casa. Chi fugge da un villaggio bruciato cerca rifugio prima nel proprio Paese, poi nei Paesi vicini, infine guarda all'Europa. La persecuzione religiosa è oggi una delle grandi cause delle migrazioni forzate.

Queste famiglie chiedono di poter restare nella loro terra. Con il Piano Mattei l'Italia ha scelto un partenariato tra pari con l'Africa. Chiediamo che i progetti sostenuti dal nostro Paese promuovano anche la libertà di culto, la tutela dei luoghi di preghiera e la sicurezza delle minoranze religiose.

Proteggere chi prega là significa prevenire un esodo che arriverebbe fino a noi. È una scelta di giustizia e di lungimiranza.

Lingua e cultura italiana

Il Governo Meloni ha appena compiuto un passo importante. Con il decreto scuola, i genitori stranieri segnalati dalle scuole potranno seguire gratuitamente corsi di italiano. È una scelta che condividiamo pienamente, e vi proponiamo di allargarla.

Il decreto arriva alle famiglie attraverso la scuola. Restano fuori le famiglie più lontane. Madri che escono di casa solo per la spesa. Ragazzi che hanno abbandonato gli studi. Bambini che fanno da interpreti ai genitori dal medico o in Comune. Queste persone sfuggono a ogni sportello. Le incontra chi le vede ogni giorno.

Qui il Terzo settore può offrire un servizio immenso. La parrocchia dove quella madre porta i figli all'oratorio. Il centro d'ascolto dove ritira il pacco alimentare. Il doposcuola, l'associazione sportiva. Luoghi di fiducia, presenti in ogni quartiere e in ogni piccolo comune. Lì una donna isolata trova il coraggio di entrare in un'aula, magari con i figli accanto. E con la lingua passa la cultura, i diritti e i doveri, i valori del Paese che accoglie.

Questo lavoro va fatto presto. Dove lo Stato lascia un vuoto, arriva la criminalità, che integra a modo suo. Offre lavoro nero, protezione, appartenenza. Ogni famiglia raggiunta prima di loro è una vittoria per tutti.

Il Network si mette a disposizione. Oltre cento associazioni e cento comitati civici, pronti a lavorare accanto ai CPIA e agli enti locali per portare la lingua e la cultura italiana nel modo più capillare possibile. **Lo sforzo di tutti può offrire all'Italia un grande servizio di integrazione.**

*Cooperazione e integrazione sono due facce della stessa scelta.
Custodire la dignità di ogni persona, là e qui.*

Grazie.